

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000, CIRCA L'ASSENZA DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE DALLE GARE PREVISTE DALL'ART. 80 D.LGS. N. 50/2016 – PER I SOGGETTI CESSATI NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI SCADENZA DELLA LETTERA DI INVITO
(Modello C – SEZIONE 1)

*Il sottoscritto nato a il/...../..... nella qualità di
..... della Ditta con
sede legale in Via/Piazza, n° civico
Partita Iva..... Codice Fiscale*

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti

DICHIARA

L'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2 e comma 5 lett. l) del D.Lgs. 50/2016 e in particolare che:

- Nei propri confronti non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena con richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con decreto legislativo n. 24/2014;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi come pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

OPPURE

- Nei propri confronti è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena con richiesta, ai sensi dell'art. 444 de C.P.P., per uno dei reati di cui al punto precedente, ma il reato è stato depenalizzato, ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la medesima è stata revocata;
- Nei propri confronti non esistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.
- Di non essersi reso colpevole di gravi comportamenti illeciti, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, quali: le carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione.

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito dalla L. 203/1991, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso pubblico;

OPPURE

che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito dalla L. 203/1991, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i motivi previsti dall' art. 4 comma 1, Legge 689/1981.

....., lì

IL DICHIARANTE

N.B.

Ove occorra, barrare e sostituire.

La sottoscrizione dovrà essere autenticata ai sensi di legge oppure, in alternativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento valido di identità del sottoscrittore, a pena di esclusione

(¹) Il presente Modello deve essere prodotto da parte dei seguenti soggetti cessati nell'anno antecedente la data di presentazione dell'offerta.

- titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;
- soci o direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo;
- soci accomandatari e direttore/i tecnico/i, in caso di società in accomandita semplice;
- membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.
- procuratori con poteri di rappresentanza dell'operatore economico concorrente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000, CIRCA L'ASSENZA DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE DALLE GARE PREVISTE DALL'ART. 80 D.LGS. N. 50/2016 – PER I SOGGETTI CESSATI NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI SCADENZA DELLA LETTERA DI INVITO

Modello C – SEZIONE 2 - da parte del legale rappresentante della ditta concorrente:

Il sottoscritto nato a il/...../..... nella qualità di della con sede legale in Via/Piazza, n° civico Partita Iva/Codice Fiscale

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA¹

- Che non ci sono soggetti cessati dalle cariche di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs 50/2016 nell'anno antecedente la data di presentazione dell'offerta.
- Che i seguenti soggetti sono cessati dalle cariche di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 nell'anno antecedente la data di presentazione dell'offerta:

nome/cognome	Data di nascita	Comune di nascita	Carica ricoperta

E nei loro confronti non sussistono le cause di esclusione dalle procedure di affidamento degli appalti di cui all'art. 80, commi 1, 2 e comma 5 lett. l) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e pertanto:

- Nei propri confronti non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena con richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con decreto legislativo n. 24/2014;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi come pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
- OPPURE**
Nei propri confronti è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena con richiesta, ai sensi dell'art. 444 de C.P.P., per uno dei reati di cui al punto precedente, ma il reato è stato depenalizzato, ovvero

¹ barrare chiaramente la casella pertinente

è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la medesima è stata revocata;

- Nei propri confronti non esistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.
 - Di non essersi reso colpevole di gravi comportamenti illeciti, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, quali: le carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione.
 - di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito dalla L. 203/1991, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- OPPURE**
- che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito dalla L. 203/1991, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i motivi previsti dall' art. 4 comma 1, Legge 689/1981.

....., lì

IL DICHIARANTE